

FABBRICHE APERTE FACCIAMOCI UN GIRO

Il 24 la nuova edizione di Open Factory. Stabilimenti, laboratori artigianali e hi tech, centrali elettriche e aeroporti. L'Italia che produce si presenta ai cittadini. Colombini (Orsero): un modo per far conoscere storia e valori

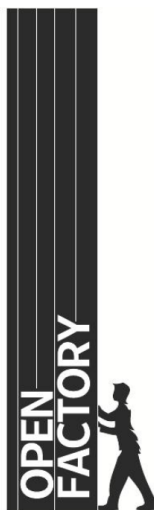
di **Diana Cavalcoli**

Fabbriche, laboratori hi tech e artigianali, centrali elettriche, aeroporti. Oltre 50 stabilimenti aperti in tutta Italia. Il 24 novembre le aziende italiane aprono le loro porte al pubblico per raccontare la loro storia.

L'evento «Open Factory», organizzato da ItalyPost e L'Economia del Corriere della Sera, sarà l'occasione per mostrare il lavoro di tutti i giorni di quella parte del Paese che produce. A presentare la propria attività quotidiana troviamo nomi importanti dell'imprenditoria del made in Italy. Tra i big Perugina, Eni, Gabel e Davines accanto a cui si racconteranno tante altre imprese manifatturiere «della porta accanto». Realtà meno note, ma che costituiscono il tessuto produttivo dell'Italia. La giornata si articolerà tra visite guidate, workshop, presentazioni di libri e laboratori.

Racconti

Per il settore food a raccontarsi, per la prima volta, sarà il gruppo Orsero di Firenze che dal 1940 si occupa dell'importa-



zione e la distribuzione di prodotti ortofruttili. Un'azienda che ogni anno commercializza oltre 700 mila tonnellate di frutta grazie a una rete di oltre 1.500 fornitori in oltre 70 paesi. Tra cui Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Costa Rica, Colombia e Messico. «Per noi — spiega Matteo Colombini, amministratore delegato e cfo del gruppo — è stata una scelta naturale quella di aprire le porte del nostro stabilimento di Firenze, il primo dedicato alla frutta tagliata a pezzi e confezionata, e mostrare ai consumatori l'impegno e la passione che c'è dietro a un gruppo che da circa 80 anni seleziona la migliore frutta e verdura nel mondo per portarla sulle tavole di tantissime famiglie». Per il gruppo fiorentino è anche un modo per raccontare il proprio mestiere. «È un'occasione unica per far conoscere, ancora più da vicino, i nostri valori e la qualità Extra Premium dei nostri prodotti che si contraddistinguono per gusto, freschezza e genuinità», aggiunge Colombini.

Accanto al settore agrifood tra i protagonisti di Open Factory troviamo la manifattura veneta, campionessa del made in

Italy. Ad aprire le porte aziende storiche come la Carraro di Campodarsego, gruppo internazionale che si occupa dei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, la Unox di Cadoneghe, la Tecnoeka di Borgoricco, produttrici di forni smart per la ristorazione e le Officine di Cartigliano, azienda

Alimentare

Matteo Colombini, amministratore delegato di Orsero: aprirà lo stabilimento di Firenze dedicato alla frutta a pezzi



meccanica vicino a Vicenza. Oltre a Criocabin di Praglia di Teolo, icona nel mercato della refrigerazione commerciale, la Draxton di Rovigo, produttrice di componentistica per auto, e la Galdi di Postioma di Paese a pochi chilometri da Treviso che si occupa di packaging alimentare. E molte altre.

Chi ama il settore del fashion e beauty

apprezzerà invece le visite organizzate alla Baxter di Lurago d'Erba in provincia di Como, azienda attiva nella concia, alla Project Officina Creativa di Zanè (Vicenza), dove da vent'anni si immagina e si plasma il futuro della moda in denim, o alla Lem Industries di Levane (Arezzo), specializzata in accessori moda.

Chi è curioso di conoscere come funziona la produzione di energia potrà entrare alla bioraffineria Eni di Marghera (Venezia), primo esempio di bioraffineria sostenibile. Oppure potrà visitare l'impianto di compressione di Sergnano Snam vicino a Cremona mentre alla Medio Chiampo di Montebello Vicentino i visitatori saranno accompagnati in un viaggio alla scoperta del servizio idrico.

Tutti gli eventi di Open Factory, evento che verrà presentato a Milano lunedì 18 novembre alle 18 nel laboratorio di pelletteria Fontana Milano 1915, sono a ingresso libero. Fondamentale però effettuare la prenotazione sul sito dedicato - www.openfactory.it — e, ovviamente, godersi la scoperta del made in Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA